

Gruppo di lavoro

Curriculum di educazione civica

Infanzia Silvia Bodega

Primaria Gilardi Domenica, Sacchi Roberta, Di Palma Maria Lucia

Secondaria Pavarini Elena, Frigerio Anna, Cipolat Anna

Riferimenti normativi

Legge 20 agosto 2019 n.92

Decreto del 22 giugno 2020

Linee guida

A.S. 2020/2021

PREMESSA (tratte dalle Linee guida)

L'introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione pone come fondamento la conoscenza della **Costituzione Italiana** e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

- La norma richiama il principio:

della **trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

- Il monte ore **non è**

un contenitore rigido, ma dà una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

- Quindi, l'educazione civica

supera i canoni di una **tradizionale disciplina**, assumendo la valenza di matrice valoriale **trasversale che va coniugata con le discipline di studio**, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione **tra saperi disciplinari ed extradisciplinari**.

NUCLEI CONCETTUALI

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2. **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **cittadinanza digitale**

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della **programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe** con la definizione **preventiva dei traguardi** di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di **definire il tempo** impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

ORARIO E DOCENTI COINVOLTI

L'orario dedicato a questo insegnamento **non può essere inferiore a 33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, **da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe** cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo **l'insegnamento** trasversale dell'educazione civica **è affidato, in contitolarità**, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. **Tra essi è individuato un coordinatore** (art. 2, comma 6 della Legge).

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere **coerente** con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

In sede di scrutinio il **docente coordinatore** dell'insegnamento **formula la proposta di valutazione**, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare **a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi** attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo (...)

In sede di **valutazione del comportamento** dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa **tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento** di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il **voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo (...).**

Come ha lavorato la Commissione

La commissione si è riunita in apertura dei lavori e in chiusura prima del Collegio docenti. Ogni ordine si è confrontato nei team, negli interteam, nei dipartimenti e con i referenti di dipartimento.

Il curriculum di educazione civica si è costruito partendo dalle indicazioni delle Linee guida (nuclei concettuali, abilità e conoscenze). I nuclei concettuali, le abilità e le conoscenze restano il punto di partenza e fanno da sfondo alla progettazione annuale dei gruppi di lavoro (interteam, dipartimenti, team e Consigli di classe). Si è creato un curriculum di educazione civica aperto, flessibile, adattabile.

La discussione e la scelta dei macrotemi è avvenuta nei gruppi area, negli interteam, nei dipartimenti. Si sono selezionati temi/tematiche (disciplinari e/o interdisciplinari) e si è previsto di progettare, eventualmente, attività per classi parallele. Ciò che viene proposto in quelle sedi va declinato (discipline coinvolte, ore dedicate, integrazioni varie) nei team e nei consigli, anche in base ai bisogni formativi delle classi, potenziando il monte ore (non meno di 33 ore) dove necessario e dove ritenuto opportuno dai team e/o Consigli. Nello specifico del nostro Istituto il monte ore annuale è superiore, in tutte le classi, a quelle indicate nella norma.

La commissione si riserva di monitorare e valutare nel corso dell'anno il lavoro proposto, accogliendo proposte di miglioramento. Quindi, questo sarà un anno di sperimentazione.

Il coordinatore di educazione civica

Il coordinatore di educazione civica per l'infanzia è l'insegnante di sezione; per la scuola primaria è il docente prevalente.

Alla secondaria, il consiglio di classe individua il coordinatore di educazione civica nella figura del docente di sostegno con il maggior numero di ore, lì dove presente, altrimenti si individuerà un altro docente, sempre del Consiglio, per svolgere tale ruolo.

Le funzioni del coordinatore sono:

Conoscere il curriculum d'Istituto e le modalità/strumenti di valutazione

Monitorare le attività di educazione civica della classe e la valutazione a fine quadrimestre

Collaborare con il coordinatore in particolare e con tutti i docenti del team/Consiglio.

La valutazione

La valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica deve tener conto delle competenze chiave di cittadinanza, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturali, competenze (ne sono state individuate quattro, coerenti con il curriculum di educazione civica e riprese dalla certificazione delle competenze). Il docente o il gruppo di docenti, se l'attività progettata è interdisciplinare, scelgono prima, tra le quattro competenze, quali sono più coerenti con l'attività che si sviluppa.

Il docente e/o i docenti possono realizzare e utilizzare proprie rubriche di valutazione e o osservazione.

La valutazione terrà conto dei livelli globali di sviluppo delle competenze (con lettere A,B, C, D).

Il coordinatore di educazione civica, a fine quadrimestre, raccoglierà le valutazioni delle attività svolte, dai singoli docenti e/o dal gruppo di docenti per le attività interdisciplinari, è la media delle lettere sarà convertita in voto numerico.

Avanzata	9/10	Base	7
Intermedio	8	Iniziale	6/5

Valutazione delle attività delle discipline coinvolte.

Non tutte le competenze andranno valutate. Il docente sceglierà la competenza da raggiungere in base all'attività proposta e quindi da valutare.

Dalla commissione è fornita una griglia con le competenze chiave; questa sarà caricata sul registro di classe con il curriculum di ed. civica. Può essere usata, in particolare, per raccogliere le valutazioni di attività interdisciplinari.

Ogni docente di classe avrà sul registro la sezione di educazione civica. Quando inserirà la valutazione delle attività della suddetta disciplina, la valutazione farà media con le altre valutazioni e comparirà sul tabellone generale quadrimestrale.